

La Residenza Spalti rinasce dopo un secolo di ospitalità

ANZIANI

MESTRE Una ristrutturazione che ha avuto l'obiettivo principale di "restituire questa struttura, che a livello di Ipav è la prima del Veneto e come centro servizi tra le più grandi, alla collettività, con un edificio ammodernato nel centro di Mestre che ospiterà 98 posti letto". Queste le parole di Luigi Polesel, presidente Ipav, nel corso dell'inaugurazione della nuova Residenza Spalti, "ristrutturata e autonoma a livello energetico, un aspetto di cui andiamo orgogliosi" all'interno del Centro Servizi Antica Scuola dei Battuti. Una ristrutturazione costata 4 milioni di euro e progettata da Politecnica Soc. Coop. che ha riguardato l'edificio denominato "D" all'interno del complesso ma che, come sottolinea anche Polesel, "si inserisce in un progetto più ampio al quale stiamo già lavorando. Ristrutturare un padiglione che ha più di cento anni è stata una bella sfida, abbiamo puntato sulla sobrietà senza dimenticarci del fattore estetico: è una struttura protetta ma comunque aperta sulla città". L'efficientamento energetico della struttura è un fattore che fa la differenza: oltre all'adeguamento sismico con la costruzione di 3 rilevatori sismici in acciaio, la residenza ha ottenuto la qualifica Nzeb (near zero energy building, edificio a consumo energetico quasi zero). Al piano terra è stato pensato lo spazio per ospitare gli ospiti affetti da Alzheimer o altre forme di demenza, mentre i piani dal primo al terzo sono pensati per gli anziani non autosufficienti. Ciascun nucleo prevede 26 posti letto allestiti in camere singole e doppie, tutte con bagno privato.

L'OBIETTIVO

La ristrutturazione, minimalista con un occhio di riguardo alla modernità e alla luminosità degli ambienti, è pensata per ricreare un'esperienza domestica negli ospiti, che occuperanno le nuove stanze a breve. "Sono felice di essermi lasciata travolgere positivamente da questa esperienza in Ipav, a fianco di persone che si prendono cura degli altri", ricorda l'assessore comunale ai Servizi al cittadino, Laura Besio. Anche l'assessore alla Coesione sociale, Simone Venturini, ricorda il valore dei lavoratori del sociale: "Non conta solo la facciata, è importante soprattutto ciò che accade dentro queste strutture, ringrazio chi lavora qui di giorno e di notte. Complimenti alle signore, si vede che qui c'è una bella atmosfera" conclude rivolgendosi a una piccola delegazione di ospiti della residenza venute ad assistere all'inaugurazione. Sull'attesa riforma delle Ipab l'assessore Manuela Lanzarin commenta: "Stiamo ragionando in termini organizzativi e di risorse umane: non è facile reperire professionisti, soprattutto Oss. Ragioneremo anche sul lungo termine: in Veneto abbiamo dei buoni numeri come "offerta" ma sappiamo che negli anni aumenterà sempre più la domanda".

Giulia Zennaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA